



Con Shammah 70 mila a teatro altro che Covid

di **Sara Chiappori**

● a pagina 11



IL BILANCIO

La bella estate del Parenti con settantamila presenze

di **Sara Chiappori**

Shammah: “Tra Bagni misteriosi, teatro e spettacoli ambulanti non ci siamo arresi alla paura”

A guardarla dal Parenti, l'estate teatrale ai tempi del Covid è tutt'altro che deprimente. Al contrario, racconta di una gran voglia di tornare ad ascoltare, vedere, sentire dal vivo. E insieme. Con tutte le restrizioni necessarie, ma senza subirle. I numeri parlano chiaro. Dal 15 giugno al 31 agosto, dalla cittadella magica di

via Pier Lombardo, sono passati 9.400 spettatori: 5.200 ai Bagni Misteriosi, 4.200 all'interno. Certo, lo charme del luogo aiuta, l'allestimento delle sale fa sì che il distanziamento ci sia ma non si patisca, il palinsesto articolato tra prosa d'autore, grandi nomi (Michele Placido, Luigi Lo Cascio), danza, stand up comedy e musica attrae in modo trasversale, ma forse c'è qualcosa di più.

«Non ci siamo arresi all'offesa della riduzione dell'essere umano a corpo, a puro fatto fisico. Siamo molto di più e abbiamo bisogno di molto di più – dice André Ruth Shammah – La paura andava affrontata». In sicurezza, ma con intraprendenza. La stagione al Parenti, dunque, ma anche la tournée dei “Camios”, i due



truck rossi che girano per la Lombardia scarrozzando una bella tribù di under 20 o giù di lì, la band vincitri-

ce di Castrocaro Watt e il cabarettista Davide Calgaro. Quindici piazze (si finisce il 6), da Codogno a Stradella, da Alzano Lombardo a Cantù, da Orzinuovi a Gallarate, per un totale di 1.500 spettatori. Sommati a quelli in sede e ai 55mila che si sono goduti solo piscina e aperitivi a bordo vasca, il Parenti quest'estate ha registrato circa 70 mila presenze. Non male. Sicuramente abbastanza per rilanciare con una fitta programmazione in settembre, sfruttando i Bagni Misteriosi prima dell'autunno e della stagione che verrà. Teatro (con

Lino Guanciale e il suo *Fuggi la terra e le onde*), danza (con Luciana Savignano), libri (Antonio Scurati per il nuovo capitolo di *M, L'uomo della provvidenza*, in uscita a settembre, e le letture di Massimo Popolizio), lectio magistralis (Luciano Floridi sulle utopie digitali, Stefano Mancuso in ricordo di Giulia Maria Crespi).

In ottobre, Filippo Timi con *Passeggiata di salute*, inaugura il cartellone degli spettacoli in abbonamento (arriveranno Laura Morante, Alessandro Haber, Elisabetta Pozzi, Massimo Dapporto), ma va tenuta d'occhio la rassegna "Campo aperto", che incrocia artisti e compagnie tra underground e ricerca, in emersione e già emersi, giovanissimi, giovani e meno giovani, tutti poco allineati: I Gordi col nuovo lavoro che debutta alla Biennale (*Pandora*), Alessandro Berti con la ricognizione sul razzismo di *Black Dick*, Renato Gabrielli con *Fammi un'altra domanda*, una ribellione in 18 chat, il collettivo DomesticAlchimia con *La banca dei sogni*. «Dobbiamo ridurre la capienza? – conclude Shammah – E io sfrutto la cosa per dare spazio a chi deve farsi conoscere e che faticerebbe a riempire una sala da 500 po-

sti». Il teatro è (anche) l'arte di trasformare limiti in possibilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Protagonista

Andrée Ruth Shammah è dal 1973 al Pier Lombardo, che nel 1989 rinomina Franco Parenti in memoria del suo fondatore